

coste sono una merce di traffico coi Mori. Vi sono oliveti selvatici, cipressi, pini, allori, ecc. Verso il 1402 Giovanni di Bethencourt, gentiluomo normanno e ciambellano di Carlo VI, ne fece il conquisto. Appartengono esse agli Spagnuoli. Vi si trovò nel tempo della scoperta un popolo mezzo incivilito, al quale diedero gli Spagnuoli il nome di *Guanchi*, e che non aveva l'uso del ferro. Imbalsamavano essi i cadaveri alla foggia degli Egiziani. Vi si vide un gran numero di tombe e di mummie benissimo conservate.

La principale di queste isole, chiamata *Teneriffa*, ha 60,000 abitanti; essa produce grani, e vino: il suo celebre Pico, montagna vulcanica, ha, secondo il cavaliere Borda, 1904 tese al dissopra del livello del mare. La sua capitale è *Santa Cruz*, città di 10,000 anime: ha una buona rada e le case sono ivi ben edificate. Vi si trova pure *Laguna* ove risiedono i tribunali dell'isola e che ha telai di calze; e *Orotava*, città commerciante che ha un bel giardino botanico.

Le altre isole sono: *Lancerota* il cui terreno è arido e sabbioso; *Teguisa*, sua capitale, ha 2,000 abitanti.

FORTAVENTURA: le sue principali produzioni sono il cotone e la soda: la salvaggina vi è abbondante sopra modo; ha 3 città o borghi poco considerevoli.

CANARIA: ha 50 leghe di circuito ed è fertilissima specialmente in grani; vi si contano 40,000 abitanti. *Palma*, sua capitale, è una bella città che ha molti conventi.

GOMERA: è piccola ma abbondante in ogni specie di produzioni. *San Sebastiano*, città principale, ha un buon porto.

PALMA: ha 10 leghe di circuito e produce il miglior vino delle Canarie, mele, e seta. Possede eccellenti pascoli: la canna da zucchero vi è nativa: la popolazione è di 30,000 abitanti; quelli delle coste si occupano molto nella pesca; *Santa Cruz*, capitale, è una piccola ma bella città.

FERRO: quest'isola è poco considerevole, ma merita di essere osservata perchè da essa la maggior parte degli antichi geografi francesi contavano il primo meridiano. Luigi XIII lo prescrisse con una legge. Il suolo dell'Isola del Ferro produce principalmente vigneti e fichi. Distillano gli abitanti con quest'ultimo frutto una specie d'acquavite.

La popolazione totale delle isole Canarie è di 180,000 anime.

4.° Le isole del **CAPO VERDE**, così chiamate perchè sono in faccia al capo di questo nome, sono in numero di dieci e circa a 100 leghe di distanza dal continente. Furono scoperte verso il 1460 da Antonio Noli genovese pel Re di Portogallo. Molte sono sterili; alcune pur anco non sono che scogli disabitati; altre fruiscono di una grande fertilità. L'aria è ivi eccessivamente calda e malsana. Vi si contano 42,000 abitanti. Vi si trova riso, grano turco, un po' di cotone, banani, vino, legumi, robbia, frutti, porci, polli, scimie, ecc. I principali capi di commercio sono le pelli di capra ed il sale. La primaria di queste isole è *San Iago*, che ha 50 leghe di circuito. Vi cresce cotone, cocchi, aranci, robbia. Vi si trovano pure palmeti ed alberi da pane. La capitale è *San Iago*, o *San Giacomo*, con un porto. Ribeira, altra città pure con un porto, è la residenza del governatore.

Le altre isole di questo arcipelago, sono: *Sant'Antonio*, *San Vincenzo*, *Santa Lucia*, *San Nicola*, l'isola del *Sale*, *Bonavista*, *Fuego* e *Brava*.

L'isola dell'**ASCENSIONE**, fra l'Affrica ed il Brasile. Fu chiamata così perchè scoperta dai Portoghesi il giorno di quella festa. Essa è montagnosa e disabitata. I bastimenti che ritornano dall'Indie vi approdano per far provvista di tartarughe delle quali abbonda. Ha 15 leghe di circuito e un buon porto.

6.° L'isola **SANT'ELENA**: ha 12 leghe di lunghezza e 6 di larghezza e fu scoperta dai Portoghesi che vi trasportarono gli animali ed i frutti atti a servire di ristoro a' passeggeri dei vascelli europei. Gli scogli che la circondano ne rendono difficile l'accesso: produce in abbondanza grano turco, patate, ignami, banani, fichi, uve, aranci. Vi si trovano bestiami, porci, pollami e buon'acqua. Le montagne sono coperte di boschi. Si osservarono nell'isola tracce d'antichi vulcani; appartiene essa agli Inglesi. Vi si contano 2,000 abitanti. I vantaggi che porge ai naviganti la fecero chiamare *Osteria de' marinai*. Napoleone Bonaparte vi fu deportato nel 1815 e vi è detenuto sotto la vigilanza dei commissari nominati dalle principali potenze d'Europa.

7.° Le isole di **TRISTAN D'ACUNIA**, o del Rilascio, al S. O. del Capo di Buona Speranza, verso il 37.° grado di latitudine S. La più considerevole ha 5 leghe di circuito ed è montagnosa oltremodo; gli Inglesi vi hanno formato una fattoria: le tre altre isole di questo piccol gruppo sono poco conosciute.

8.° La **TERRA DI KERQUELEN**, o della Desolazione, al S. E. dello stesso Capo e quasi a mezza strada dalla Nuova Olanda, dee pure a malgrado della sua lontananza essere considerata come appartenente all'Affrica. Essa è composta di molte isole sterili; ha un aspetto selvaggio, ed è quasi sempre circondata di ghiacci, essendo situata al 50.° grado di latitudine S. Il nome di queste isole è quello di un navigatore francese, il quale pel primo le ha riconosciute.

L' AMERICA.

Fra l'80.° grado di latitudine N. e il 36.° di latitudine S., e i 30.° = 170.° di longitudine O.

L'America occupa da sè sola un emisfero: chiamasi pure il Nuovo Mondo, *Novus Orbis*, e qualche volta ma abusivamente le **INDIE OCCIDENTALI**, perchè Colombo quando la scoperte credeva facesse parte dell'India. Essa ha 2800 leghe di lunghezza e 1700 nella larghezza maggiore. Se ne supponeva appena l'esistenza nel principio del 15.° secolo. Alcuni navigatori tuttavia vi avevano già di fatti approdato; nel 1003 una colonia di Norvegi erasi stanziata al *Vinland*, che alcuni autori credono aver fatto parte del Labrador; ma questi navigatori ignoravano d'essere sopra un altro continente. Non si può dunque, a malgrado di questa scoperta, e fors'anche di qualche altra, ricusare a Cristoforo Colombo l'onore di aver dato a conoscere l'America. Aveva egli un fratello geografo, e la cui professione quella era di far carte geografiche. Vedendolo costruire mappamondi, maravigliavasi Colombo che non vi fossero sul globo che 180 gradi che fossero conosciuti. Immaginò che avanzandosi verso l'ovest si incontrerebbono isole, ove si giungesse alle Indie per una via opposta al cammino ordinario. Egli era genovese. Offerse i suoi servigi al proprio governo per una spedizione, dalla quale credeva poter trarne grande utilità; ma il suo disegno fu rigettato come chimerico. Proposelo successivamente alla Corte di Francia, a quelle d'Inghilterra, e di Portogallo: nessuna lo accettò. Dopo otto anni di sollecitazioni alla Corte di Spagna, giunse a piegare alle sue mire la regina Isabella e mise alla vela il venerdì 3 agosto 1492 con una squadra di tre vascelli. Ebbe grandi difficoltà da superare, tanto pel motivo della variazione della bussola che fu osservata allora la prima volta e che rendette a prima giunta incerto il suo cammino, quanto per la colpa della sua gente che si scoraggiò. Tuttavia il venerdì 12 ottobre giunse ad una delle isole di Bahama. Ripostosi in mare scoperte Sau